



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Prof. Giovanna Romualdi

Materia di insegnamento: Decorazione I / Biennio Decorazione per l'architettura

Ricevimento: I semestre: giovedì pomeriggio / II semestre: mercoledì pomeriggio (su appuntamento)

e-mail: giovanna.romualdi@ababo.it

Programma della materia

Nel percorso di studi di **Decorazione I** l'attenzione è rivolta al rapporto Arte/Architettura, in quella continuità concettuale e visiva che vede il segno nelle sue diverse declinazioni linguistiche intimamente connesso al contesto ambientale/architettonico.

Gli studenti sono invitati a sperimentare lo spazio, partendo dalle sue funzionalità, dalle relazioni con l'ambiente circostante e dal suo significato oltre il concetto di estensione, distanza, misura. Gli studenti saranno stimolati a sperimentare connessioni tra nuovi segni e memorie preesistenti (personali/collettive) e guidati nell'innestare il luogo con visioni d'intervento che, quali indizi visivi di un patrimonio culturale in movimento, pongono lo spazio al centro di una sua ridefinizione continua.

Nel percorso didattico gli studenti sono coinvolti in differenti contesti di lavoro (**pubblico/privato**), sulle diverse modalità di approccio alla ricerca e alla sperimentazione artistica finalizzate a processi progettuali/realizzativi per lo spazio (**interno/esterno**), capaci di esprimere personali visioni d'intervento dove riflessione critica e tensione poetica possano strutturarsi in un percorso d'identità che per modalità e attitudini di ricerca caratterizzi lo studente.

Partendo dall'analisi dei differenti **elementi culturali di riferimento** alla progettazione artistica (identità del luogo d'intervento, modalità personali di ricerca, percorsi progettuali partecipati, potenzialità del segno grafico/plastico, qualità e sostenibilità dei materiali, ecc.), la sperimentazione si confronterà con la ricerca visiva contemporanea, la permeabilità dei linguaggi in relazione al territorio, ai suoi abitanti e all'agire degli artisti attraverso l'ascolto delle testimonianze, la visione dei diversi materiali di documentazione, l'incontro con gli spazi del vivere sociale.

Durante il percorso saranno previsti incontri, visite a mostre, manifestazioni culturali (in osservanza alle norme sanitarie previste) che potranno restituire testimonianze delle differenti visioni del fare artistico, utili alla comprensione della complessità del progetto preso in esame e capaci di dare allo studente uno



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

stimolo per individuare gli strumenti necessari alla propria operatività. Al fine di dare contesti di continuità didattica in ambiti diversi, esempi di ricerca individuale/collettiva, valorizzare le diverse idee d'intervento all'interno di un progetto organico, gestire le scadenze progettuali, le relazioni con la committenza, le problematiche non previste sarà proposto il progetto culturale annuale **Patrimonio, risorse per lo spazio pubblico, strumenti per la progettazione artistica contemporanea**, in continuità con le precedenti edizioni. Nato dalla collaborazione dell'Accademia di Belle Arti con Musei Civici d'Arte Antica/Istituzione Bologna Musei, il progetto intende proporre uno sguardo sul territorio dove l'Accademia di Belle Arti di Bologna innesta le proprie radici culturali. In particolare il I anno sarà chiamato a costruire relazioni progettuali con il Museo della Civiltà Contadina di S. Marino di Bentivoglio (Bo). L'idea guida è quella di creare un dialogo fra il patrimonio storico del territorio (partendo dal luogo e dai suoi abitanti) e la prassi artistica contemporanea, per meglio comprendere quali eredità culturali possono stimolare il cambiamento, verificare in quali "snodi" possono risiedere importanti risorse per lo spazio pubblico, individuare nuovi strumenti per la sperimentazione artistica e come in questo scambio con il territorio, gli studenti possano riconoscere input progettuali funzionali alla ricerca personale. Nel percorso gli studenti saranno introdotti alla collezione del museo, rifletteranno sul concetto di patrimonio (inteso nella pluralità dei linguaggi) e sulle possibili ricadute progettuali nella prassi artistica personale.

Il percorso sarà monitorato costantemente attraverso colloqui individuali e momenti di discussione di gruppo in cui possano emergere riflessioni critiche utili all'avanzamento lavori. In relazione al percorso personale degli studenti, i moduli didattici avranno, in particolare, l'obiettivo di sostenere il delicato passaggio di trasformazione: dalla libera sperimentazione alla ricerca strutturata e personale.

La selezione delle opere realizzate andrà a costituire il corpus di una mostra nella sede museale di Villa Smeraldi, sede del Museo della Civiltà Contadina, in occasione di Opentour 2022.

Modalità d'esame Decorazione I

Ai fini dell'esame, previo accordo con la docente, saranno richiesti:

2 INTERVENTI, 1 progetto ambientale realizzato, scelto con la docente, e 1 progetto non realizzato;

1 BOOK digitale/cartaceo di documentazione del progetto realizzato e di quello non realizzato, archivio della ricerca con l'evoluzione dei 2 progetti scelti con la docente (il book deve contenere: concetti di ricerca, bozzetti, studio materiali, ipotesi realizzative e scelta finale, preventivo e foto dell'intervento realizzato e inserito nel contesto ambientale/architettonico e di un progetto non realizzato);

DOCUMENTAZIONE digitale del book e foto selezionate dell'intervento realizzato.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

- G. Bachelard *Poetica dello spazio* Edizioni Dedalo, Bari, 2006;
- F. Careri, *Walkscapes*, camminare come pratica estetica Einaudi, Torino, 2006;
- D. Dardi, (a cura di) *Le Corbusier, l'arte decorativa*, Quodlibet, Macerata, 2015;
- C. De Ninnis, *Architerica, l'arte di abitare*, Mondadori, Milano, 2015;
- G. Dorfles, *Ultime tendenze dell'arte oggi*, Feltrinelli Editore, Milano, 2004;
- E. Drury, *Storia e tecniche delle Arti Decorative*, De Agostini, Novara, 1999;
- S. Lenoci, *Tra arte, ecologia e urbanistica*, Meltemi Editore, 2005;
- A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi Edizioni, Milano, 1992;
- M. Miodownik, *La sostanza delle cose, storie incredibili dei materiali meravigliosi di cui è fatto il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino, 2015;
- L. Molinari, *Le case che siamo*, Nottetempo, Roma, 2016;
- G. Perec, *Specie di spazi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2008;
- C. Ratti, *Architettura Open Source. Verso una progettazione aperta*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2017.
- R. Sennet, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli Editore, Milano, 2009;
- S. Settis, *Architettura e democrazia. Paesaggio, città, diritti civili*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2017.
- La docente fornirà ad ogni studente specifiche indicazioni sui testi da adottare, ai fini del percorso personale di ricerca e del progetto finale d'esame.



Ministero Istruzione Università e Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

Diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna (1989) è docente di Decorazione in ruolo dal 1995 a Venezia e dal 1996 nella sede attuale di Bologna. Da anni si occupa di progetti di ricerca legati al rapporto Arte/Architettura, tra questi i progetti didattici: 2000/02, assistente al *Progetto artistico* per il Poliambulatorio dell'Ospedale Rizzoli, Bologna; 2004/05 coordina la realizzazione degli interventi selezionati, con finanziamento della Regione Emilia Romagna, per l'Ospedale Rizzoli, Bologna; 2006/2007, curatrice *Progetto Naima*, Casa del Blues, Forlì; 2015/16/17 *Restarter*, curatrice dei progetti artistici e coordinatrice degli interventi realizzati negli spazi della Cooperativa Sociale *La Fraternità*, Mercatale, Ozzano dell'Emilia, BO; e coordina progetti di Arte e Design in ambito tessile. E' stata componente, per il Comune di Forlì della Commissione *Giovani Artisti Italiani*, circuito G.A.I. e membro del gruppo C.R.A.U.S., Centro Ricerca Attività Umane Superiori di Bologna, diretto dal Prof. Carmelo Genovese. Da alcuni anni è invitata in convegni, seminari, incontri di studio a presentare la propria esperienza didattica: 2007 Fondazione Lisio, Firenze; 2008 Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, Maniago, PN; 2009 Kunst Universitat, Linz; 2010 Museo del Tessuto, Prato; 2011 Ecomuseo Villaggio Leumann, Collegno, TO; 2013 MAMbo, Museo d'Arte Moderna, Bologna, 2013 Rad'art, Residenza artistica, San Romano, Mercato Saraceno, FC. Nel 2009 per *Linz Cultural Capital 2009*, è invitata alla Kunst Universitat, per il 15 TH European Textile Network, ETN Conference di Haslach, Austria. Per l'occasione cura l'archivio digitale/cartaceo *Contemporary Idioms*. con opere degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 2010 cura la mostra ed il catalogo *Tessile Contemporaneo*, continuità e contaminazioni tra le arti contemporanee, un progetto che coinvolge studenti (Arti Visive) dell'Accademia ed artisti internazionali ad intervenire negli spazi di Fabbrica, ex Cementificio S.I.C.L.I., di Angelo Grassi, Gambettola, FC. Nel 2011 è commissaria nella giuria di selezione di *Continere*, concorso annesso alla VII edizione della *Triennale Internazionale* di Tournai, Belgio. Nel 2013 è invitata, con le produzioni degli studenti, al Contest *Ortofabbrica*, Spazio Angelo Grassi, Fuorisalone di Milano, in occasione del Salone Internazionale del Mobile; nel 2015 alla mostra *Off Loom*, con opere selezionate degli studenti, MAT, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni, Roma; nel 2016 al PARCo, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato, Pordenone; al Museo Etnografico, Udine; alla Faculdade de Belas Artes, Universidade do Porto, Portogallo; nel 2017 al *Premio Internazionale Valcellina* per cui coordina da anni la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna al progetto espositivo *Partner School*, Palazzo d'Attimis, Maniago, PN; nel 2018 al Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi" di Bologna, al Museo Civico Medievale di Bologna e al Museo Etnografico del Friuli, Udine; nel 2018 al Museo del Tessuto e della Tappezzeria *Vittorio Zironi* di Bologna, al Museo Civico Medievale di Bologna, e al Museo Etnografico del Friuli, Udine; nel 2019 alla Fondazione Dino Zoli di Forlì, alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e alla Fondazione Zucchelli di Bologna.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bologna 30.10.2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Tommaso". The signature is written in a cursive style with large, flowing loops.